



Lunedì 15 maggio 2000

6

LA POLITICA

l'Unità

PARLAMENTO E DINTORNI

ATTENTO AMBASCIATORE IL TEMPO VOLA...

GIORGIO FRASCA POLARA



STUPEFACENTE: UN «PATTO» TRA CONFARTIGIANATO E AN

Durante la campagna elettorale regionale Ivano Spallanzani, presidente della Confartigianato (organizzazione vicina al centro politico d'ispirazione cattolica) ha scritto a Fini ringraziandolo di aver candidato nel listino piemontese del Polo un funzionario della Associazione di Novara. Già questo sorprende. Ma il bello deve ancora venire: nel passo successivo della affettuosissima lettera (diffusa poi a piene mani da Gianfranco Fini: non si sospetti quindi violazione della privacy) Ivano Spallanzani si compiace del benevolo gesto sottolineando che esso «conferma nei fatti quel patto di costituzione che il suo partito ha a suo tempo sottoscritto con la nostra associazione». Adirittura un patto? Stupefacente. Ma davvero i soci della Confartigianato sono al corrente di questo patto?, si è chie-

sta Paola Manzini, capogruppo dei Democratici di sinistra nella commissione Attività produttive di Montecitorio, nel fare volantinnaggio della lettera tra i colleghi (stupefatti) del centro.

DOSSIER DI «APRILE» SUI DEBITI DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

Più della metà del numero di «Aprile», organo dei Movimenti dei comunisti unitari, è dedicato questo mese all'analisi, sotto molti e diversi aspetti, del drammatico problema del debito dei paesi poveri, anche in relazione al progetto del governo italiano di cancellare quelli dei paesi in cui si vive con meno di un dollaro al giorno. Contribuitori di Veltroni (sul recente suo viaggio in Africa), Castagnola, Serri (sulle iniziative del centrosinistra), K. M. Morrison (sul summit di Colonia), Martone, Tricarico, De Fraia (sul valore dell'iniziativa parallela della Cei),

Mazzola (sulle perplessità suscitate da questa iniziativa), Terrieri (che fa il conto minuzioso dei nostri crediti: qualcosa come 61 mila miliardi di lire), Pizzo e Pettinari.

CAVALIERE, PREFERISCE L'ONCO IL PONTIFICATO?

Dopo l'assoluzione di Berlusconi, «bisogna risarcirgli il danno patito», ha detto in Senato il forzista La Loggia. Come? «Quanto meno ridandogli la presidenza del Consiglio». Quanto meno. Altrimenti cosa? Il Palazzo di vetro o il soglio pontificio?

TROPPI GRAZIA, CARO ROMANO I GIORNI SONO 60 E NON 180

Ahi, ahì, ambasciatore Romano. Nulla le impedisce di definire sul «Corriere» quello di Amato «un governo fragile, discusso e discutibile, su cui si legge in volto il desi-

derio di guadagnare tempo». Ma come può accadere che, nello stesso fondo, sia proprio lei a sbagliare tempo, prima denunciando - ahì, ahì - la «imperdonabile ignoranza giuridica» altrui, e poi scrivendo che i decreti vanno convertiti in legge dal Parlamento «entro sei mesi»? E noto infatti ai più che i decreti vanno convertiti «entro sessanta giorni dalla loro pubblicazione» (Costituzione, articolo 77). Vabbè, alla sua età - e alla mia - il tempo vola...

ARDEA, GRAZIE DEL POLO A SPESE DEL MUNICIPIO?

Il sindaco di Ardea, Martino Farneti (An), ha ringraziato con un manifesto i concittadini che hanno votato alle regionali per Storace & C. Carlo Leoni (Ds) ne ha fatto oggetto di una interrogazione al ministro dell'Interno. Intanto, il manifesto è stato stampato a nome della municipalità e con lo stemma del co-

mune: chi ha pagato: il sindaco, la giunta (polista) o l'erario comunale? È poi: come si permette il sindaco di prendere un'iniziativa che suona discriminatoria nei confronti di quei concittadini che non si identificano con Storace e C. ?

QUANDO REBUFFA SPIEGA COME SI FA L'OPPOSIZIONE

Alla solenne adunanza, qualche giorno fa, dei direttivi parlamentari dei gruppi e sottogruppi della «Casa della libertà» new entry dell'on. (e prof.) Giorgio Rebuffa, ex Forza Italia, ex Udeur, ora rappresentante di Cossiga. Accoglienza rispettosa, all'inizio. Ma poi qualche caccinno scappa ai colleghi quando Rebuffa dà l'impressione di voler spiegare come e qualmente si debba fare opposizione. Perfidio l'on. (e prof.) Paolo Amaro. An: «I professori sono uomini come tutti gli altri, ma loro non lo sanno».

Dal centro riparte l'attacco al premier

Bindi e Zecchino: «No ad Amato nel 2001». L'Udeur: «Serve più di un leader»

ROSANNA LAMPUGNANI

ROMA «Amato è uomo della sinistra, non soddisfa le aspirazioni di noi del centro». «La costruzione del progetto politico è fuori dal governo». Ieri sui quotidiani, disseminati di interviste, Ortensio Zecchino, ministro del governo in carica e Rosy Bindi, che invece ne è stata esclusa, pronunciano parole pesanti sul premier. Il quale, guardando al 2001, ha detto di voler concorrere e non essere escluso a priori dalla possibilità di guidare la coalizione verso le elezioni. Dunque, anche se la parola premiership non è stata pronunciata, si può dire che nel centrosinistra si è ricominciato a discutere e a fare le pulci al presidente del Consiglio. Che, secondo l'opinione diffusa soprattutto al centro, deve occuparsi solo di arrivare al 2001 con i minori danni possibili. Mentre tocca ai partiti occuparsi di riaggiustare i cocci della coalizione, di recuperare credibilità nell'opinione pubblica e di ribaltare la sensazione dell'ineluttabilità del risultato finale. In questo quadro le grandi operazioni nel centro della coalizione dovrebbero intanto approdare, nella settimana successiva alla celebrazione dei referendum, alla formazione di un gruppo unico alla Camera e poi al Senato, formato da Ppi, Udeur e Ri. mentre sull'altro versante i contatti tra Sdi e Asinello si intensificano, perché, come dice Pino Pisicchio di Ri, il 4% della soglia di sbarramento, contemplata dalla legge elettorale attuale - che resterebbe in vigore nel caso di fallimento del quorum referendario - è un problema per tutti i piccoli partiti. E, anzi, proprio perché Sdi e Democratici «non è detto che alla fine raggiungano quella soglia, io non darei per liquidato l'Asinello e la sua cultura liberaldemocratica dal discorso sull'unificazione delle anime di centro».

Comunque, per dirla con il numero due del Ppi, Lapo Pistelli, i partiti sono tutti «consapevoli che non c'è un'identificazione forte con il governo, questo serve solo per i tempi supplementari». Tanto è vero che «se la maggioranza non funziona questo non è dovuto al governo». Quindi Pistelli precisa anche che «un'inversione del clima nell'alleanza è un processo che non si compie in 24 ore, è un po' più lento». E in questo orizzonte auspica che l'unificazione delle forze di centro diventi una cosa concreta, non rimanga solo un'enuciatione. Un auspicio che è anche del desino Claudio Burlando, perché dice «è utile per il centrosinistra, solo se non ha il retrospettivo terzaforza che non va da nessuna parte, perché l'Italia è ormai una realtà bipolare». Ma prima di fare qualsiasi discorso Burlando preferisce attendere l'esito delle urne il 21 maggio, ricordando che la questione della leadership va vista da due punti di vista: quello della persona in quanto tale e che verrà affrontato al momento opportuno, «nel senso che può essere anche Amato»; e quello della coalizione che deve lavorare nella società, proprio perché si è deboli. «Se ci fosse sta-

ta il 16 aprile una vittoria netta il governo sarebbe stato il soggetto principale di ristrutturazione dell'alleanza».

«Noi non vogliamo parlare di leader, ma di una squadra di leader da cui verrà fuori il nome giusto per il 2001». Il presidente dei senatori udierrini, Roberto Napoli, insiste che non si deve «impallinare chi è sulla scena, piuttosto si deve lavorare per recuperare consenso, al Sud come al Nord. Tanto che proprio noi diciamo che Sergio D'Antoni, che per fortuna ha deciso di scendere in campo, deve essere affiancato da qualcun altro, perché non sfonda al Nord. Per esempio Letizia Moratti potrebbe essere accanto

a lui, così come Antonio Fazio è una personalità che non può essere accantonata». E dunque, è la conclusione, il centrosinistra dal 22 maggio in poi lavori per mettere insieme una squadra di leader, «poi a settembre da Telese, dalla nostra festa che è il primo appuntamento politico dopo le ferie, si cominci la corsa verso il 2001 con il nome del candidato premier». Che oggi come oggi - precisa Pisicchio - non è D'Antoni, il quale «può funzionare in ticket con altri». D'Antoni sta diventando ingombrante? «Lui ha un problema - conclude Pistelli - quello del suo posizionamento, dell'essere un capo. E questo produce un legittimo fastidio».



L'ex ministro della sanità Rosy Bindi

L'INTERVENTO

CENTROSINISTRA, OCCORRONO NUOVE FORME DI UNITÀ

di SEVERINO SACCARDI *

Qualche giorno fa, sarebbe venuto spontaneo dire, con scatto volontaristico, che per la sinistra è tempo non di leccarsi le ferite, ma di battersi e combattere. Pare, adesso, che la strada scelta sia di tutt'altro genere: la pulsione autodistruttiva sembra non avere fine. L'incarico ad una personalità, Giuliano Amato, di notevole acume e di elevato profilo, ma invisa a gran parte dell'elettorato di sinistra, la dice lunga in proposito. D'altra parte, non è nemmeno questo il più grande guaio d'immagine (e di sostanza) che si è combinato: lo spettacolo indignato di partiti e partitini che si disputano prebende e poltrone non c'è stato risparmiato. E si che l'amarissima lezione del 16 Aprile avrebbe dovuto far riflettere. A meno di non voler personalizzare all'estremo, scaricando tutte le responsabilità sull'ex premier D'Alema, l'indicazione era chiarissima. L'operazione catastrofica a suo tempo compiuta dopo la defenestrazione di Prodi e la distruzione dell'Ulivo (che aveva dato l'idea di un nuovo processo, a partire anche dal basso) era stata quella di ridare corpo e fiato alle dinamiche partitocratiche (di partiti, per lo più, senza un reale rapporto con la società). Ora ai partiti era richiesto urgentemente di fare non uno, ma molti passi indietro, al contrario di quel che si è verificato. Se si vuole non dare tutto per perduto, occorre una radicale inversione di tendenza che, ad avviso di chi scrive, dovrebbe sostanziarsi in alcuni elementi che possono, con rozza schematizzazione, essere così formulati: a) porre le basi di un messaggio e di un progetto politico che sappiano parlare contemporaneamente al cosiddetto «centro moderato» (che, è vero, fatica talora a riconoscersi nel centrosinistra) e del più tradizionale elettorato di sinistra (la cui disaffezione tocca punte esponenziali: basta, per rendersene conto, parlare con amici, familiari e conoscenti); non è la quadratura del cerchio. Il capolavoro dell'Ulivo, e di Prodi, era proprio questo: aver trovato elementi veri di coesione fra il centro e la sinistra. Pur considerando fuorviante l'anteposizione del dibattito sulla figura del leader a quello sul programma, non pare che le figure, pur rilevantisime, finora ipotizzate (Fazio, Bazzoli, lo stesso Amato) possano funzionare. Nessuno ha pensato, ad es., ad una personalità felice di intersezione come Giancarlo Lombardi? b) operare, da subito, delle scelte che diano concretamente l'idea (come sopra sostenuto) di una rimessa in discussione degli assetti dei partiti e di un ceto politico percepiti come insopportabilmente autoreferenziali e del rilancio dell'idea-forza della costruzione tendenziale, e dal basso, di nuove forme di uni-

Segreteria Tel. 06/3692249 Fax 06/3610473

SESTA CONFERENZA NAZIONALE SULLA MISURAZIONE

Gruppo di Lavoro Interistituzionale sulla Misurazione dell'Azione Amministrativa

Cnel, Corte dei Conti, Banca d'Italia, Ragioneria Generale dello Stato, Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione, Autorità per l'Informatica nella P.A., Consob, Istat, Censis, Consiglio Italiano per le Scienze Sociali, Unioncamere, Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, Aran

PROGRAMMA

«Lo stato di attuazione dei sistemi di misurazione e valutazione nelle amministrazioni centrali: problemi e prospettive»

PARLAMENTINO CNEL - VIALE DAVID LUBIN, 2

Martedì 16 maggio ore 15

Apertura dei lavori:

- Giuseppe De Rita** Presidente Cnel
- Armando Sarti** Coordinatore Presidente Commissione Autonomie Locali e Regioni CNEL
- Giuseppe Cogliandro** Relazioni introduttive: Conferenza dei Servizi di controllo interno delle Amministrazioni dello Stato
- Gianfranco Reborza** Interventi: Università di Castellanza Presidente del Servizio di controllo interno Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Sebastiano Piana** Unità di Valutazione degli Investimenti pubblici
- Silvio Pancheri** Consigliere Corte dei Conti
- Maurizio Meloni** Servizio controllo interno Ministero del Tesoro
- Umberto Bertelé** Università Roma Tre
- Lidia D'Alessio** Il Sole 24 Ore
- Roberto Galullo** Presidente del Servizio di controllo interno Ministero dei Lavori Pubblici
- Giorgio Donna** Responsabile Ufficio Statistiche Ministero di Grazia e Giustizia
- Luigi Marini**

Mercoledì 17 maggio mattina ore 9,30

«La valutazione delle politiche pubbliche: patto di stabilità interno, patto sociale per lo sviluppo del mezzogiorno, politiche della sanità»

Apertura dei lavori:

- Giuseppe Capo** Vice Presidente Cnel
- Armando Sarti** Coordinatore Presidente Commissione Autonomie Locali e Regioni CNEL
- Sergio Ristuccia** Relazione introduttiva: Consiglio Italiano per le scienze sociali
- Francesco Forte** Patto di stabilità interno Università "La Sapienza" di Roma
- Bruno De Leo** Ispettore Generale Capo Ragioneria Generale dello Stato
- Fabrizio Barca** Patto sociale per lo sviluppo del Mezzogiorno Ministero del Tesoro
- Elio Espa** Capo Dipartimento Affari Economici Presidenza dei Consigli dei Ministri
- Michele Dau** Direttore Generale Dipartimento Programma Cnel
- Elio Borgonovi** Politiche della sanità Università "Luigi Bocconi" di Milano
- Nerina Dirindin** Direttore Gen. della Programmazione Sanitaria Ministero della Sanità
- Manin Carabba** Conclusioni Presidente di Sezione della Corte dei Conti

Mercoledì 17 maggio pomeriggio ore 15,00

«Sessione conclusiva: evoluzione dei sistemi di misurazione e valutazione»

Introduzione:

- Giuseppe De Rita** Presidente Cnel
- Armando Sarti** Coordinatore Presidente Commissione Autonomie Locali e Regioni CNEL
- Sergio Ristuccia** Relazioni introduttive: «I sistemi informativi per l'analisi delle politiche pubbliche»
- Guido Mario Rey** Presidente Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione
- Francesco Pizzetti** «I nuovi sistemi di controllo nel contesto politico-istituzionale italiano» Direttore Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione
- Alberto Zulliani** Interventi programmati: Presidente Istat
- Pippo Ranzi** Presidente Autorità per l'energia elettrica e il gas
- Giuseppe Pichetto** Vice Presidente Unioncamere
- Luigi Pacifico** Ispettore Gen. per le Politiche di Bilancio Ragioneria Generale dello Stato
- Carlo Dell'Ara** Presidente Aran
- Giuseppe Roma** Direttore Censis
- Massimo Tizzoni** Direttore Generale Consob
- Elisabetta Zuanelli** Consulente del Management

Conclusioni: **Antonio Maccanico** Ministro per le Riforme Istituzionali

AZIENDA SANITARIA DI BRUNICO

Provincia Autonoma di Bolzano (I) - 39031 Brunico - Via Ospedale, 11

Al sensi dell'art. 5, 2° comma del decreto legislativo del 24 luglio 1992, n. 358, si comunica quanto segue:

- L'Azienda Sanitaria di Brunico con sede in 39031 Brunico, Via Ospedale 11, (tel. 0474 586070, fax 0474 586071) indice una gara per la fornitura ed il montaggio riguardante l'arredamento tecnico ospedaliero per il reparto di neurologia nel IV lotto dell'Ospedale di Brunico.
- Aggiudicazione avviene per ogni singolo lotto con il metodo della licitazione privata di cui all'art. 7, comma 3, del decreto legislativo del 24 luglio 1992, n. 358.
- al 16 luglio della consegna e del montaggio necessario: Ospedale di Brunico - Via Ospedale, 11 - 39031 Brunico (Bz)

b) Natura del bando di gara: Fornitura e montaggio dell'arredamento tecnico ospedaliero per il reparto di neurologia nel IV lotto dell'Ospedale di Brunico suddiviso nei seguenti lotti con indicazione del rispettivo importo netto base di gara:

| | | | |
|---|------------------|---|-----------------|
| lotto 1 composto da | | | |
| -Apparecchio EMG/EP | Lire 150.000.000 | / | Euro 77.468,53 |
| -Apparecchio EEG | Lire 89.000.000 | / | Euro 45.964,66 |
| -Apparecchio EEG trasportabile | Lire 30.000.000 | / | Euro 15.493,71 |
| -Polisomnografo trasportabile | Lire 45.000.000 | / | Euro 23.240,56 |
| -Rinullo elaboratore e memorizzatore EEG Centrale | Lire 67.000.000 | / | Euro 34.602,71 |
| Importo netto lotto 1 | Lire 381.000.000 | / | Euro 196.770,08 |
| lotto 2 composto da | | | |
| -Apparecchio ultrasonico | Lire 200.000.000 | / | Euro 103.291,38 |
| -testina ultrasonora a frequenza multipla | | | inclusa |
| -testina ultrasonora transcranica | | | inclusa |
| -videoregistratore super VHS | | | incluso |
| -videoprinter a colori | | | incluso |
| -videoprinter in bianco e nero | | | incluso |
| Importo netto lotto 2 | Lire 200.000.000 | / | Euro 103.291,38 |
| lotto 3 composto da | | | |
| -Poligrafio | Lire 100.000.000 | / | Euro 51.645,69 |
| -Network | Lire 50.000.000 | / | Euro 25.822,84 |
| Importo netto lotto 3 | Lire 150.000.000 | / | Euro 77.468,53 |

c) Possono essere presentate offerte per uno, più o tutti i lotti. Devono essere offerti tutti gli articoli del lotto, per il quale viene presentata l'offerta.

d) Termine per la consegna e il montaggio dell'arredamento tecnico ospedaliero di cui sopra: 90 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna.

e) Eventuali raggruppamenti d'impresa di cui all'art. 10 del decreto legislativo del 24 luglio 1992, n. 358, dovranno essere comprovate con atto notarile.

f) Le ditte che intendono partecipare alla licitazione privata dovranno fare pervenire entro il 13 giugno 2000 - ore 17,00, una richiesta in lingua tedesca o italiana scritta su carta bollata da lire 20.000 alla direzione amministrativa dell'Azienda Sanitaria di Brunico - Via Ospedale, 11 - 39031 Brunico. Determinante sarà in ogni caso l'arrivo in segreteria e non invece la data del timbro postale.

g) La lettera di invito a presentare offerta spedita entro un mese dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione.

h) La ditta richiedente deve allegare alla domanda di partecipare, una dichiarazione su carta bollata da lire 20.000, firmata dal rappresentante legale della ditta, che in possesso dei necessari requisiti di capacità economica-finanziaria riferiti all'entità del presente appalto e di essere in grado di documentarli, in caso di aggiudicazione, con idonee dichiarazioni bancarie. In questa dichiarazione devono essere indicati gli istituti di credito (almeno due), che in caso di aggiudicazione, rilasceranno le referenze. In caso di riunione temporanea d'impresa, ogni singola impresa deve indicare almeno 2 istituti di credito che rilasceranno le referenze.

i) L'aggiudicazione della fornitura e del montaggio dell'arredamento tecnico ospedaliero per il reparto di neurologia nel IV lotto avverrà separatamente per ogni lotto ai sensi dell'art. 16, 1° comma, lettera b) del decreto legislativo del 24 luglio 1992, n. 358, sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Verranno applicati i seguenti elementi di valutazione.

Quelle offerte, la cui qualità viene valutata con meno di 20 dei 49 punti possibili, verranno escluse dalla gara.

10. a) La cauzione provvisoria in sede di presentazione dell'offerta ammonta al 5% del rispettivo importo base di gara del lotto offerto. La cauzione definitiva è fissata nella misura del 5% dell'importo di aggiudicazione e deve essere prestata in contanti oppure mediante fidejussione bancaria.

b) Nella lettera d'invito viene richiesta la certificazione ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo del 24 luglio 1992, n. 358.

c) Nella lettera d'invito viene inoltre richiesta la certificazione che a carico della ditta non sussista nessun motivo di esclusione previsto dall'art. 11 del decreto legislativo del 24 luglio 1992, n. 358.

11. I pagamenti vengono effettuati entro 90 giorni dalla data di consegna della fattura.

12. Questa comunicazione è stata spedita il 5 maggio 2000, tramite fax all'ufficio di pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea, Rue de Commerce 5, casella postale 1003, L-2985 Lussemburgo ed è ivi pervenuta lo stesso giorno.

Questa comunicazione avviene ai sensi dell'art. 5, 4° comma del decreto legislativo del 24 luglio 1992, n. 3558.

IL DIRETTORE GENERALE **Dr. Hans Willett**

Martedì

Lavoro.it

COME TROVARLO, COME DIFFENDERLO

In edicola con **l'Unità**